

Il settore forestale tra ricerca, sperimentazione e sviluppo

Tra i programmi e le azioni da attuare nell'ambito del Piano forestale regionale 2002-2006, La Regione Molise ha previsto anche l'acquisizione delle informazioni forestali attraverso la realizzazione di strumenti e supporti innovativi.

In attuazione del suddetto strumento di pianificazione e programmazione forestale, la Regione Molise nel 2004 ha promosso, sostenuto e condotto, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Pluriennale, una serie di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo del settore forestale avvalendosi di eccellenze del mondo scientifico e della ricerca, quali l'Università degli Studi del Molise e il Consiglio Nazionale per la Ricerca in Agricoltura (CRA), mettendo a



Riserva Mab Montedimezzo

disposizione risorse finanziarie pari a circa un milione di euro.

I risultati delle suddette attività hanno fornito conoscenze dettagliate dei patrimoni forestali e ambientali presenti in regione tradotti in strumenti di pianificazione e programmazione a supporto delle decisioni per le scelte strategiche e attuative delle

politiche di sviluppo del settore forestale e territoriale. In particolare, è stato condotto uno studio sulla definizione e classificazione dei tipi forestali e preforestali della regione Molise, che ha portato alla realizzazione del volume "Tipi forestali e preforestali", che sarà presentato nel corso della "Giornata Forestale della Regione Molise", prevista per il prossimo 29 aprile.

La pubblicazione, oltre a costituire un prezioso strumento informativo, gestionale e tecnico-operativo per gli addetti ai lavori e per i cultori, rappresenta, insieme agli altri prodotti della ricerca (carta forestale, piani di gestione,..), un essenziale supporto alle decisioni delle scelte strategiche di politica territoriale, in particolare di quella forestale, finalizzata al perseguimento dello sviluppo del comparto, conciliando la dimensione economica con quella sociale e ecologico-ambientale.

Inoltre, i risultati conseguiti hanno permesso alla Regione di potersi accreditare nello scenario nazionale confermando ad Isernia la permanenza della sede del CRA. Infatti, con l'approvazione nel 2006 del Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete delle articolazioni territoriali del CRA, è stata decretata la continuità nel Molise dell'ex sede dell'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di San Pietro Avellana (sede operativa periferica di Arezzo, istituita nel lontano 1968), unica entità di ricerca scientifica esistente nel territorio regionale. Il Piano ha rinominato la preesistente struttura in "Unità di ricerca per la gestione dei sistemi forestali dell'Appennino", cui sono state assegnate competenze in ordine alla ricerca e sperimentazione nella gestione degli ambienti forestali dell'Appennino centro-meridionale.